

ISTITUTO AGRARIO

Droni per un utilizzo 'ammazza zanzare'

■ Partirà dal Monferrato Casalese una proposta subalpina bipartisan con mittente il Governo nazionale in materia di utilizzo dei droni in agricoltura per contrastare le zanzare in risaia ed anche per lo spandimento dei fitofarmaci nella vitivinicoltura. Ad avanzarla è stato l'assessore regionale all'agricoltura, Giorgio Ferrero, trovando parole d'accordo nel consigliere regionale azzurro Luca Rossi. Questa è la conseguenza di maggiore rilievo dell'incontro che si è svolto mercoledì all'Istituto agrario 'Luparia' di San Martino di Rosignano, a cura dell'Istituto stesso, dirigente Nicoletta Berone e del Comitato capitale della Doc, presieduto da Andrea Desana. Alla base del di-

scorso c'è stata la presentazione di droni che possano avere questo utilizzo, realizzati da due ingegneri, Roberto Grassi di Bosch Italia ed Antonio Carlin del Politecnico di Torino. «Occorre guardare al futuro e l'utilizzo dei droni può effettivamente essere un'occasione di sviluppo in un ambito tanto importante come quello del contrasto alle zanzare anche perché lo spandimento di prodotto limita decisamente le possibilità di errore» spiega Andrea Desana. All'incontro hanno partecipato diversi soggetti, sia pubblici che privati, e tra questi anche il direttore di Ipla, Igor Boni ed il vice sindaco di Casale Monferrato, Angelo Di Cosmo. «Il prossimo passaggio - continua De-



I droni anti zanzare

sana - sarà l'effettuare, sempre in via sperimentale, naturalmente, le prove aeree e bisogna attivare per arrivarvi al più presto quella che ho definito nell'incontro una 'Filiera della semplificazione burocratica' per giungere ad avere dei risultati sul campo. In tutto sono stati presentati tre droni, due elettrici ed uno, più grande, dotato di motore a scoppio».

